

Esami preventivi per la diagnosi precoce dei tumori coloretali ed equità secondo la sorveglianza PASSI (2022-2023)

La copertura agli esami di screening nelle persone con 50-69 anni

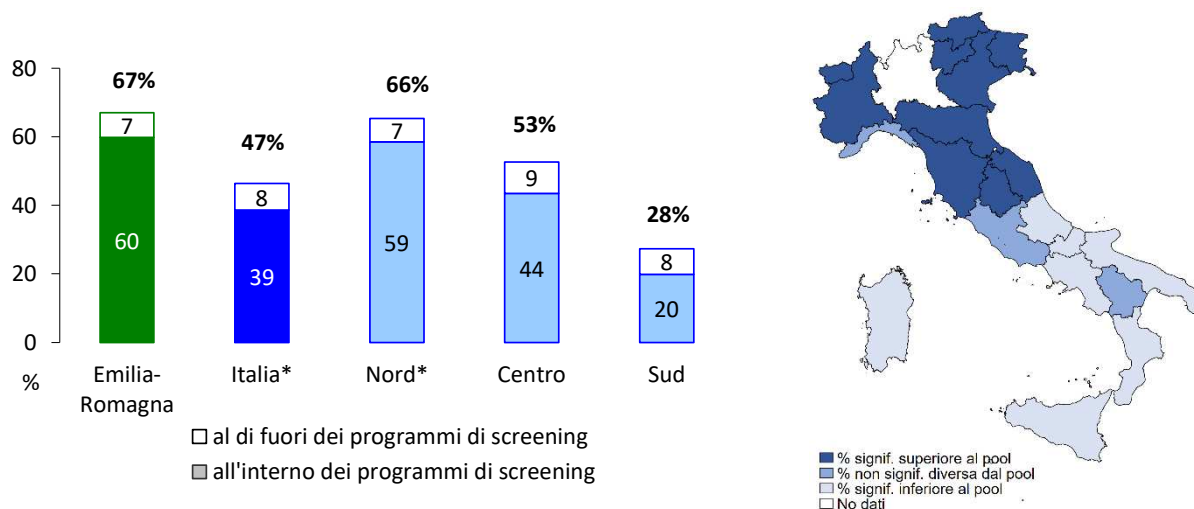
Secondo i dati della sorveglianza PASSI, in Emilia-Romagna il 67% delle persone 50-69enni intervistate nel 2022-2023 ha dichiarato di aver eseguito un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori coloretali entro i tempi raccomandati (ricerca del sangue occulto entro gli ultimi due anni o una colonscopia entro gli ultimi cinque anni); questa percentuale risulta simile a quella delle altre regioni del Nord (66%) ma significativamente superiore a quella nazionale (47%).

PASSI informa sulla copertura al test nella popolazione target, comprensiva sia della quota di esami eseguiti all'interno dei programmi di screening organizzati o di altre offerte gratuite delle Ausl sia di quella effettuata al di fuori (proxy di screening spontaneo). Questo potrebbe comportare una distorsione della stima dell'aderenza ai programmi di screening a causa del fenomeno del sovra-ricorso agli esami di screening e dell'aumento delle forme di offerta gratuita (ad esempio assicurazioni sanitarie).

In Emilia-Romagna, il 60% delle persone 50-69enni ha riferito di aver eseguito gratuitamente un esame preventivo entro i tempi raccomandati all'interno del programma di screening, mentre il 7% ha riportato di averlo effettuato spontaneamente al di fuori, pagando il ticket o l'intero costo (Figura 1 e Figura 2).

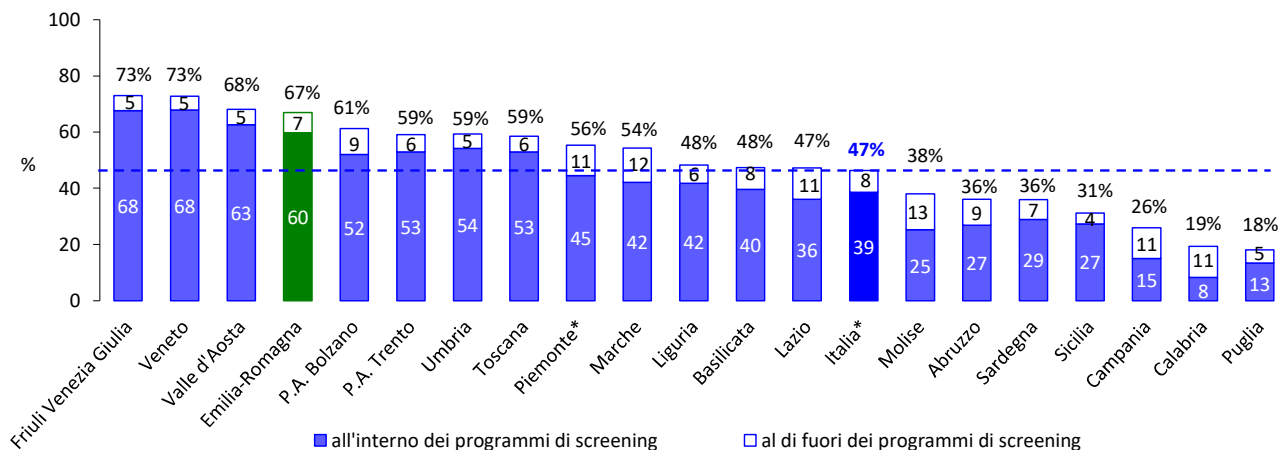
La quota provinciale di esami effettuati all'interno dei programmi è pressoché simile a quella registrata nelle altre regioni del Nord (59%) ma significativamente maggiore di quella rilevata nell'intero Paese (39%); la percentuale di test eseguiti al di fuori (7%) è, invece, sovrapponibile a quella nazionale (8%).

Figura 1. Copertura agli esami preventivi (ricerca del sangue occulto o colonscopia) per la diagnosi precoce dei tumori coloretali entro i tempi raccomandati nelle persone con 50-69 anni (%). Dati PASSI 2022-2023*



* Il dato relativo al Piemonte viene calcolato con un algoritmo apposito che tiene conto delle diverse modalità di organizzazione dello screening (rettosigmoidoscopia a 58 anni o in alternativa ricerca del sangue occulto ogni due anni nella fascia 59-69 anni).

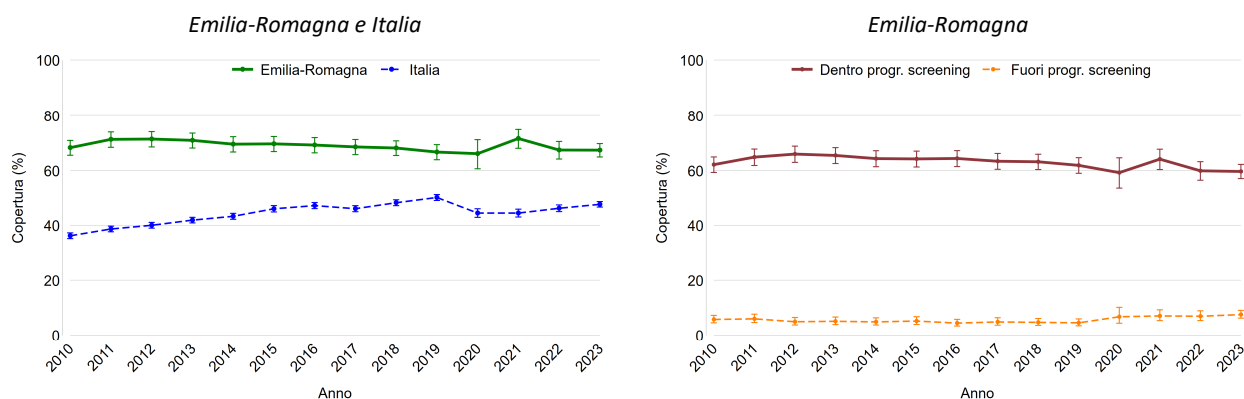
Figura 2. Copertura agli esami preventivi (ricerca del sangue occulto o colonscopia) per la diagnosi precoce dei tumori colorettali entro i tempi raccomandati nelle persone con 50-69 anni per regione (%). Dati PASSI 2022-2023*



* Il dato relativo al Piemonte viene calcolato con un algoritmo apposito che tiene conto delle diverse modalità di organizzazione dello screening (rettosigmoidoscopia a 58 anni o in alternativa ricerca del sangue occulto ogni due anni nella fascia 59-69 anni).

In Emilia-Romagna la copertura complessiva appare pressoché costante nel periodo 2010-2023; a livello nazionale si rileva un aumento che ha registrato uno stop nel periodo pandemico (Figura 3). Più in dettaglio, a livello regionale nel 2021-2023 si osserva un lieve incremento della quota di esami eseguiti al di fuori dei programmi organizzati (Figura 3).

Figura 3. Andamento della copertura agli esami preventivi (ricerca del sangue occulto o colonscopia) per la diagnosi precoce dei tumori colorettali entro i tempi raccomandati nelle persone con 50-69 anni (%). Dati PASSI 2010-2023



In Emilia-Romagna la copertura agli esami preventivi per la diagnosi precoce dei tumori colorettali entro i tempi raccomandati è risultata più alta nelle persone:

- con 60-69 anni;
- con istruzione medio-alta;
- senza difficoltà economiche riferite;
- con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA)¹ (Figura 4).

Il modello di regressione di *Poisson* conferma tutte le associazioni evidenziate (Figura 5).

Figura 4. Copertura agli esami preventivi (ricerca del sangue occulto o colonscopia) per la diagnosi precoce dei tumori colorettali entro i tempi raccomandati per caratteristiche socio-demografiche. Persone con 50-69 anni. Emilia-Romagna, PASSI 2022-2023

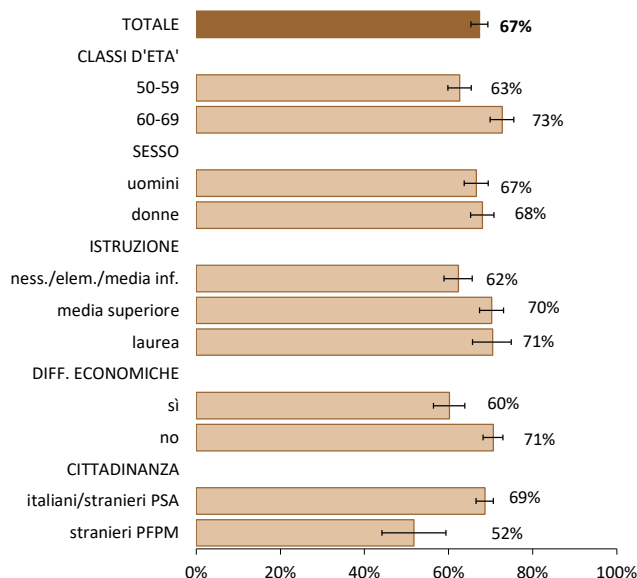
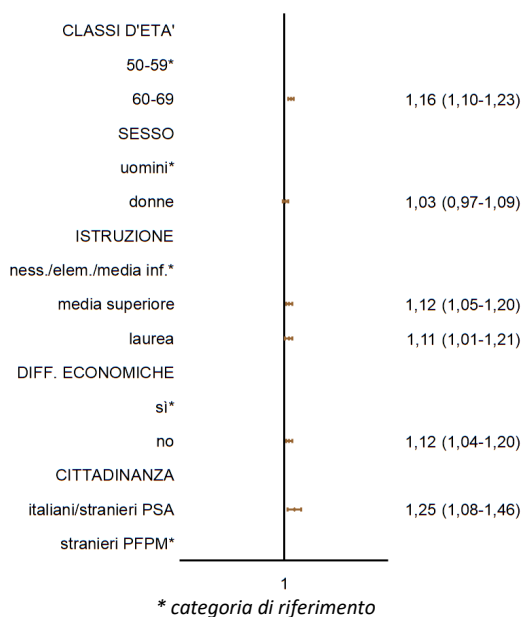


Figura 5. Modello di regressione di *Poisson* per la copertura agli esami preventivi (ricerca del sangue occulto o colonscopia) per la diagnosi precoce dei tumori colorettali entro i tempi raccomandati. Persone con 50-69 anni. Emilia-Romagna, PASSI 2022-2023



¹ Italiani/stranieri PSA: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri PFPM: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM). All'indagine PASSI sono eleggibili solo gli stranieri in grado di sostenere una conversazione in lingua italiana e quindi quelli potenzialmente più integrati; questo può determinare un *bias* nei risultati.

La percentuale di 50-69enni che hanno eseguito un esame preventivo entro i tempi raccomandati all'interno dei programmi di screening è più alta tra le persone con 60-69 anni, quelle con istruzione medio-alta, quelle senza difficoltà economiche e quelle con cittadinanza italiana o provenienti da Paesi a Sviluppo Avanzato (Figura 6). Il modello di regressione di *Poisson* evidenzia un'associazione significativa con la classe d'età 60-69 anni, l'assenza di difficoltà economiche e la cittadinanza italiana (Figura 7).

La quota di test effettuati al di fuori dei programmi di screening, invece, è più alta tra chi ha un'alta istruzione (Figura 6). Il modello di regressione di *Poisson* conferma questa associazione (Figura 7).

Figura 6. Copertura agli esami preventivi (ricerca del sangue occulto o colonscopia) per la diagnosi precoce dei tumori colorettali entro i tempi raccomandati all'interno o al di fuori dei programmi per caratteristiche socio-demografiche. Persone con 50-69 anni. Emilia-Romagna, PASSI 2022-2023

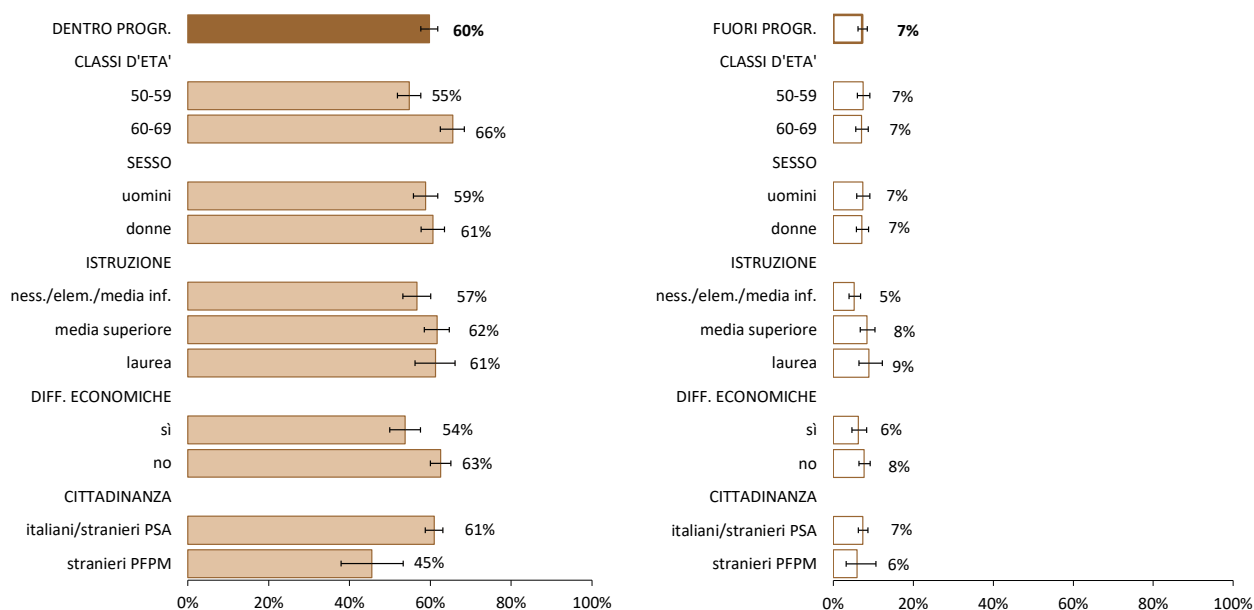
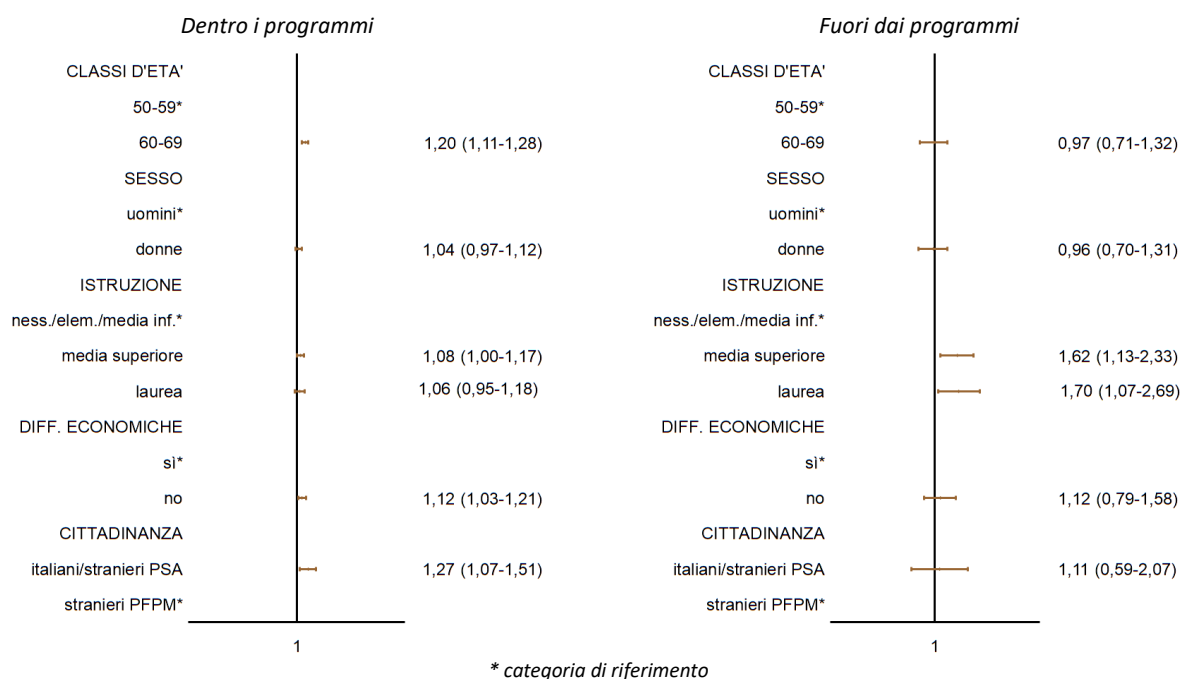


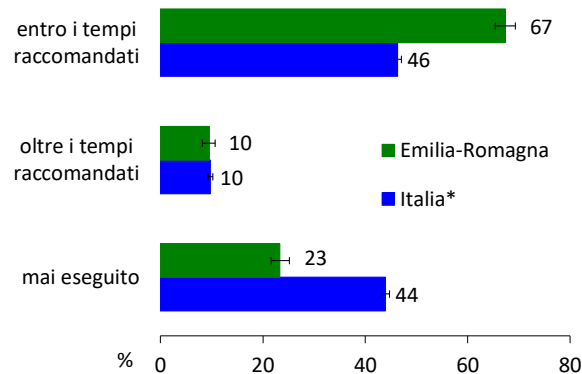
Figura 7. Modello di regressione di Poisson per la copertura agli esami preventivi (ricerca del sangue occulto o colonscopia) per la diagnosi dei tumori colorettali entro i tempi raccomandati all'interno o al di fuori dei programmi. Persone 50-69 anni. Emilia-Romagna, PASSI 2022-2023



Periodicità dell'esecuzione degli esami nella popolazione target

Considerando la popolazione target, in Emilia-Romagna il 10% delle persone 50-69enni intervistate negli anni 2022-2023 ha effettuato un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori coloretali oltre i tempi raccomandati e il 23% non l'ha mai eseguito. La percentuale regionale di chi non ha mai effettuato una ricerca del sangue occulto o una colonscopia è significativamente inferiore a quella nazionale (Figura 8).

Figura 8. Tempistiche di esecuzione degli esami preventivi per la diagnosi precoce dei tumori coloretali. Persone con 50-69 anni. PASSI 2022-2023



* Il dato nazionale è stato calcolato escludendo il Piemonte per le diverse modalità di organizzazione dello screening

In Emilia-Romagna la percentuale di 50-69enni che non hanno mai eseguito un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori coloretali è più elevata tra i 50-69enni, le persone con istruzione medio-bassa, quelle con difficoltà economiche e in quelle con cittadinanza straniera provenienti da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM) (Figura 9). Il modello di regressione di *Poisson* conferma le associazioni evidenziate (Figura 10).

La quota di coloro che hanno eseguito un esame preventivo oltre i tempi raccomandati è di poco più alta tra le persone con 60-69 anni e quelle con cittadinanza italiana o provenienti da Paesi a Sviluppo Avanzato (Figura 9). Il modello di regressione di *Poisson* non mostra associazioni statisticamente significative (Figura 10).

Figura 9. Percentuale di persone con 50-69 anni che non hanno mai eseguito un esame preventivo (ricerca del sangue occulto o colonscopia) per la diagnosi precoce dei tumori colorettali o lo hanno fatto oltre i tempi raccomandati per caratteristiche socio-demografiche. Emilia-Romagna, PASSI 2022-2023

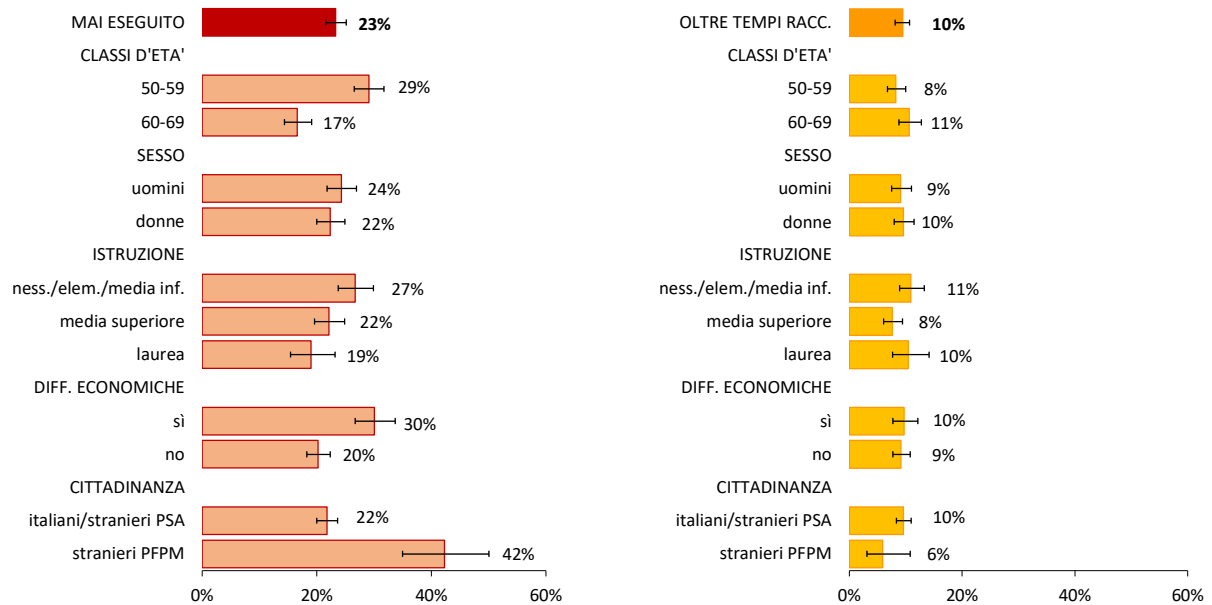
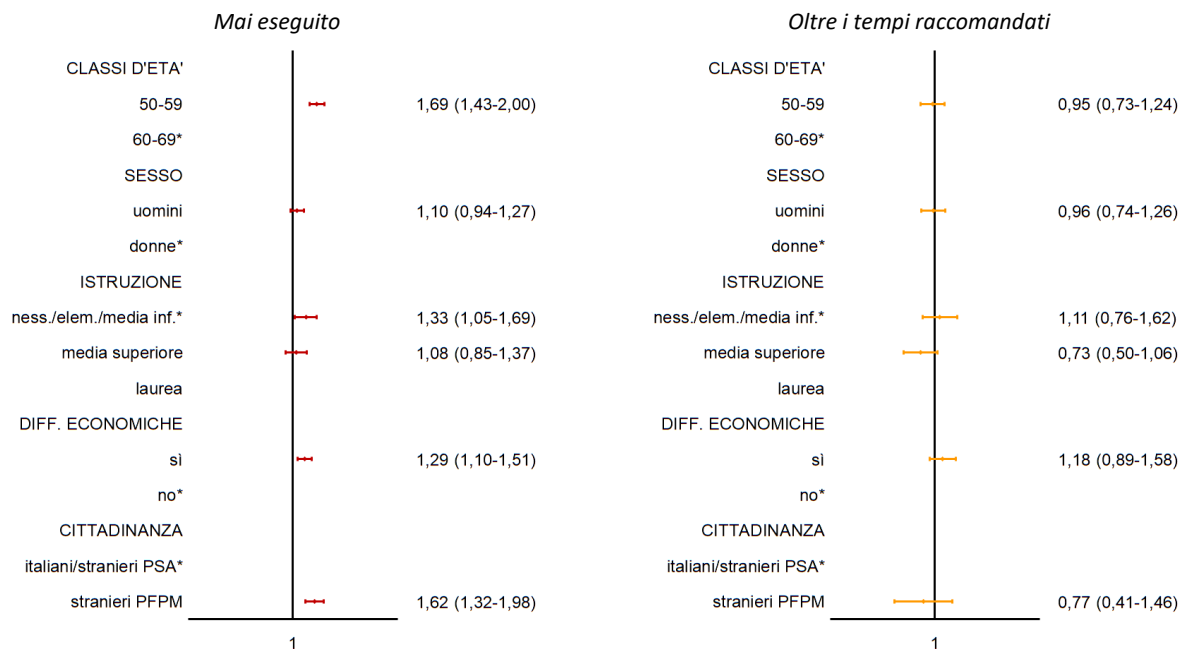


Figura 10. Modello di regressione di Poisson per la percentuale di persone con 50-69 anni che non hanno mai eseguito un esame preventivo (ricerca del sangue occulto o colonscopia) per la diagnosi precoce dei tumori colorettali o lo hanno fatto oltre i tempi raccomandati². Emilia-Romagna, PASSI 2022-2023



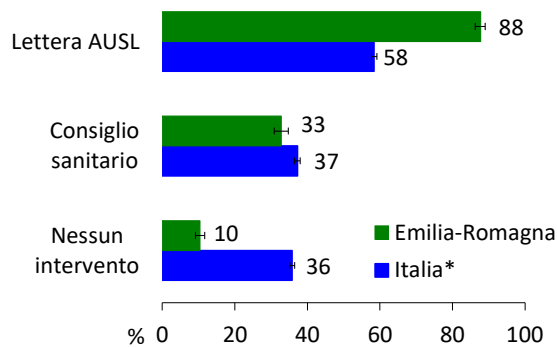
* categoria di riferimento

² I modelli di regressione sono costruiti avendo come confronto le persone 50-69enni che hanno eseguito un esame preventivo entro i tempi raccomandati

Interventi di promozione ed esecuzione della ricerca del sangue occulto

In Emilia-Romagna l'88% delle persone 50-69enni intervistate ha riferito di aver ricevuto la lettera di invito dell'Ausl per eseguire la ricerca del sangue occulto e il 33% di aver avuto il consiglio sanitario di fare regolarmente questo esame a scopo preventivo (Figura 11).

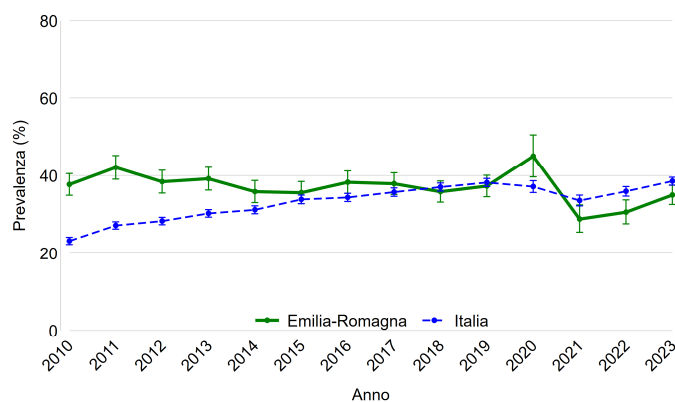
Figura 11. Diffusione degli interventi di promozione della ricerca del sangue occulto (%). Emilia-Romagna, PASSI 2022-2023



* Il dato nazionale è stato calcolato escludendo il Piemonte per le diverse modalità di organizzazione dello screening

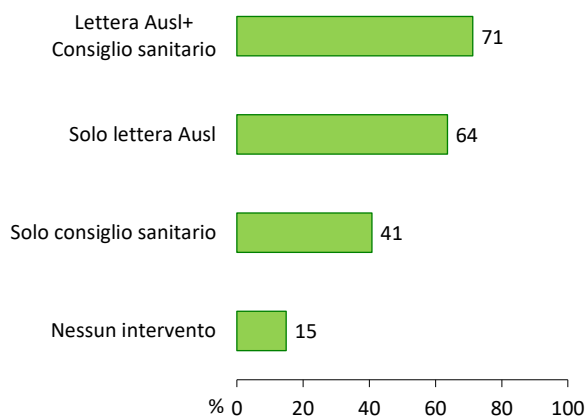
In Emilia-Romagna la percentuale di persone 50-69enni che hanno dichiarato di aver ricevuto il consiglio sanitario di eseguire regolarmente un esame per la diagnosi precoce dei tumori colorettali appare in diminuzione nel periodo 2010-2021; il calo è più evidente nel triennio 2020-2022. Nell'intero Paese, invece, si osserva un aumento negli anni 2010-2019, seguito da un decremento nel biennio 2020-2021. Dal 2022 si osserva una ripresa sia a livello regionale che nazionale (Figura 12).

Figura 12. Andamento della percentuale di persone 50-69enni che hanno dichiarato di aver ricevuto il consiglio sanitario di eseguire regolarmente un esame per la diagnosi precoce dei tumori colorettali. Dati PASSI 2010-2023



Nel periodo 2019-2023 la copertura all'esame risulta più alta tra chi ha ricevuto sia la lettera di invito sia il consiglio sanitario (71%); scende al 15% tra i 50-69enni che non hanno ricevuto nessuno dei due interventi di promozione (Figura 13).

Figura 13. Percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito una ricerca del sangue occulto entro gli ultimi due anni per interventi di promozione. Emilia-Romagna, PASSI 2019-2023



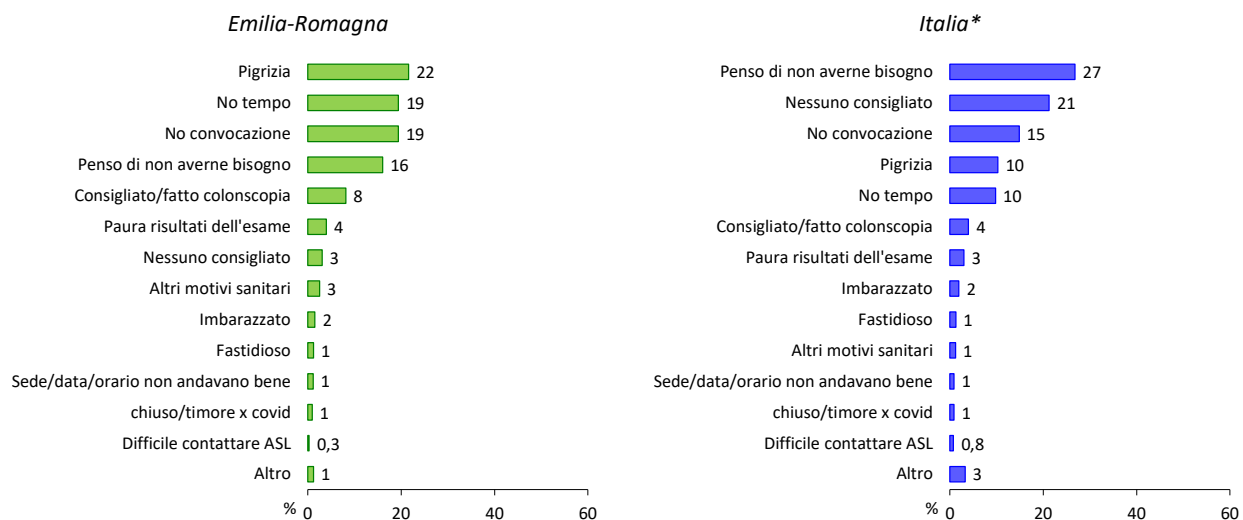
Motivi di non esecuzione della ricerca del sangue occulto

PASSI indaga solo il motivo di non esecuzione entro le tempistiche raccomandate della ricerca del sangue occulto preventiva, esame primario del programma di screening.

Nel periodo 2019-2023 diverse sono le motivazioni riportate: le più frequenti sono la "pigrizia", la mancanza di tempo e la non ricezione della lettera. Seguono il "penso di non averne bisogno", che potrebbe essere espressione di una bassa percezione del rischio, e l'aver fatto o aver avuto il consiglio di eseguire una colonscopia (Figura 14).

A livello nazionale le motivazioni maggiormente riferite sono il "penso di non averne bisogno", l'assenza di consiglio, la non ricezione della lettera, la pigrizia e la mancanza di tempo.

Figura 14. Motivi di non esecuzione di una ricerca del sangue preventiva entro gli ultimi due anni. Persone con 50-69 anni. Emilia-Romagna e Italia, PASSI 2019-2023

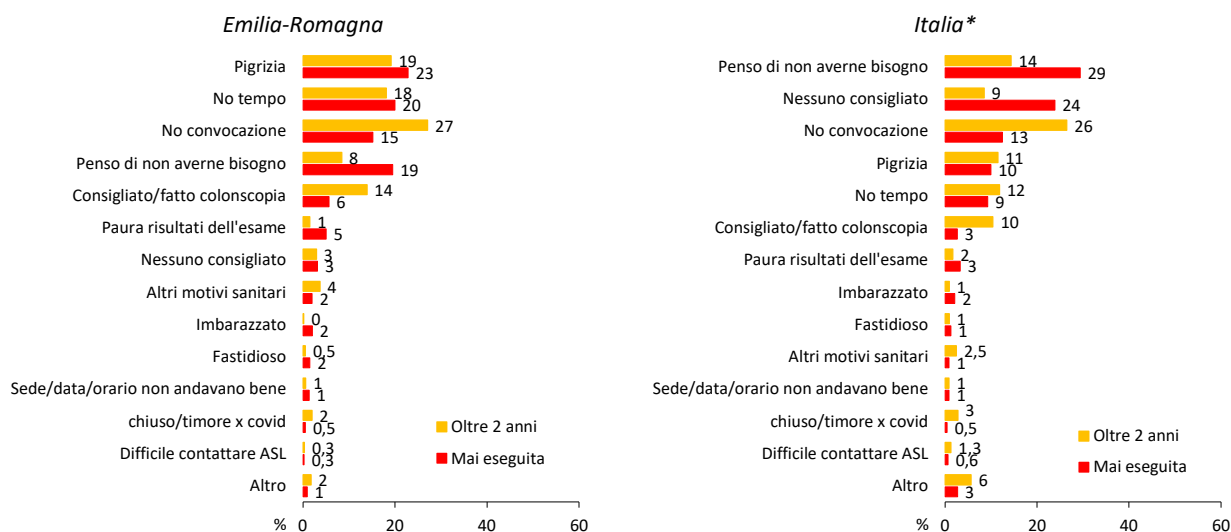


* Il dato nazionale è stato calcolato escludendo il Piemonte per le diverse modalità di organizzazione dello screening

Tra coloro che non hanno mai eseguito una ricerca del sangue occulto i motivi di non esecuzione più riportati sono la pigrizia, l'assenza di tempo, il "penso di non averne bisogno" e la mancata convocazione (Figura 15). A livello nazionale maggiore è la percentuale di chi ha riferito come motivazione per non aver mai eseguito l'esame il "penso di non averne bisogno" e la non ricezione di consiglio (Figura 15).

Tra le persone che hanno eseguito una ricerca del sangue occulto preventiva oltre gli ultimi due anni le motivazioni prevalenti sono l'assenza di convocazione, la "pigrizia" e la mancanza di tempo; seguono poi l'aver fatto o aver avuto il consiglio di eseguire una colonscopia e il "penso di non averne bisogno". A livello nazionale i motivi prevalenti sono la non convocazione e il "penso di non averne bisogno" (Figura 15).

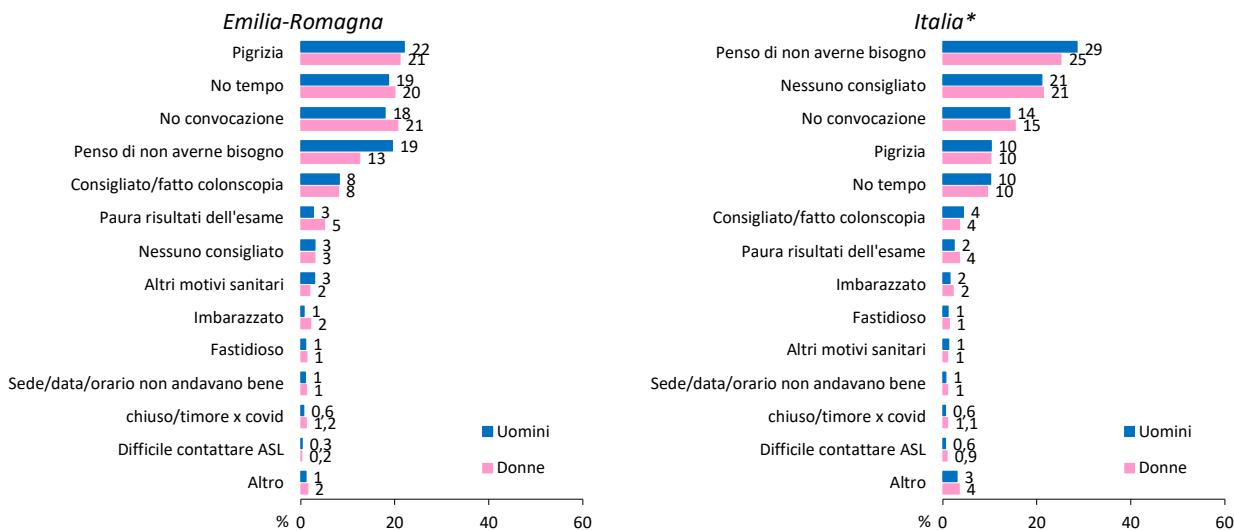
Figura 15. Motivi di non esecuzione di una ricerca del sangue preventiva entro gli ultimi due anni per tempistiche. Persone con 50-69 anni. Emilia-Romagna e Italia, PASSI 2019-2023



* Il dato nazionale è stato calcolato escludendo il Piemonte per le diverse modalità di organizzazione dello screening

Tra gli uomini le motivazioni più riferite di non esecuzione di una ricerca del sangue occulto preventiva entro gli ultimi due anni sono la pigrizia, la mancanza di tempo, il "penso di non averne bisogno" e la non convocazione; tra le donne i motivi hanno una distribuzione simile, ma è leggermente inferiore la quota di chi ha riferito di non aver eseguito questo esame entro le tempistiche raccomandate perché pensa di non averne bisogno (Figura 16).

Figura 16. Motivi di non esecuzione di una ricerca del sangue preventiva entro gli ultimi due anni per genere. Persone con 50-69 anni. Emilia-Romagna e Italia, PASSI 2019-2023

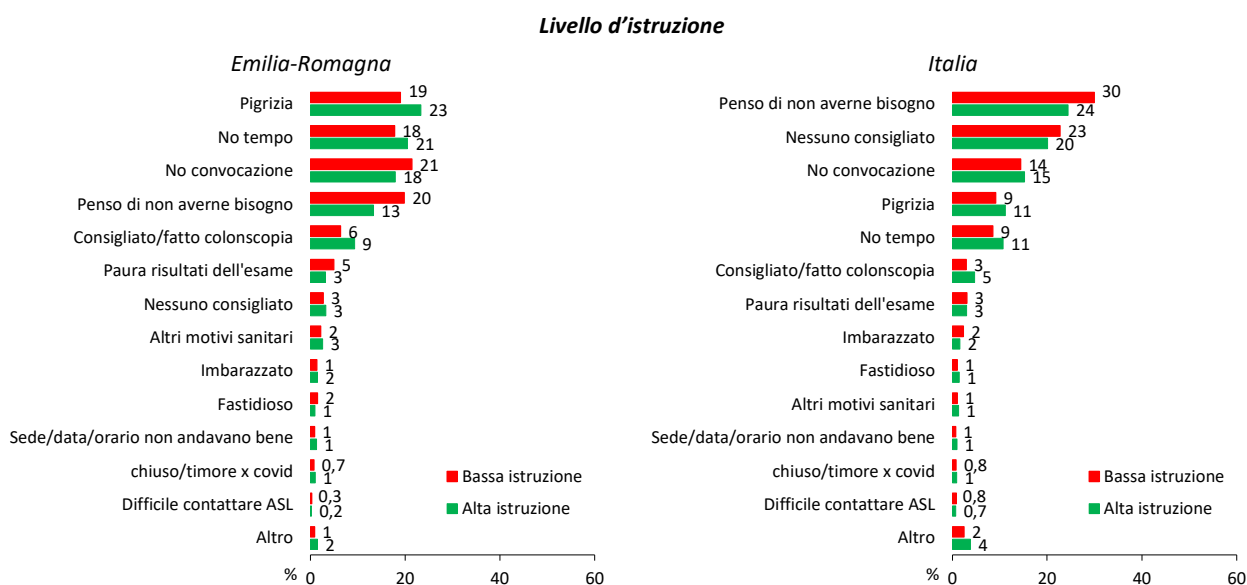


* Il dato nazionale è stato calcolato escludendo il Piemonte per le diverse modalità di organizzazione dello screening

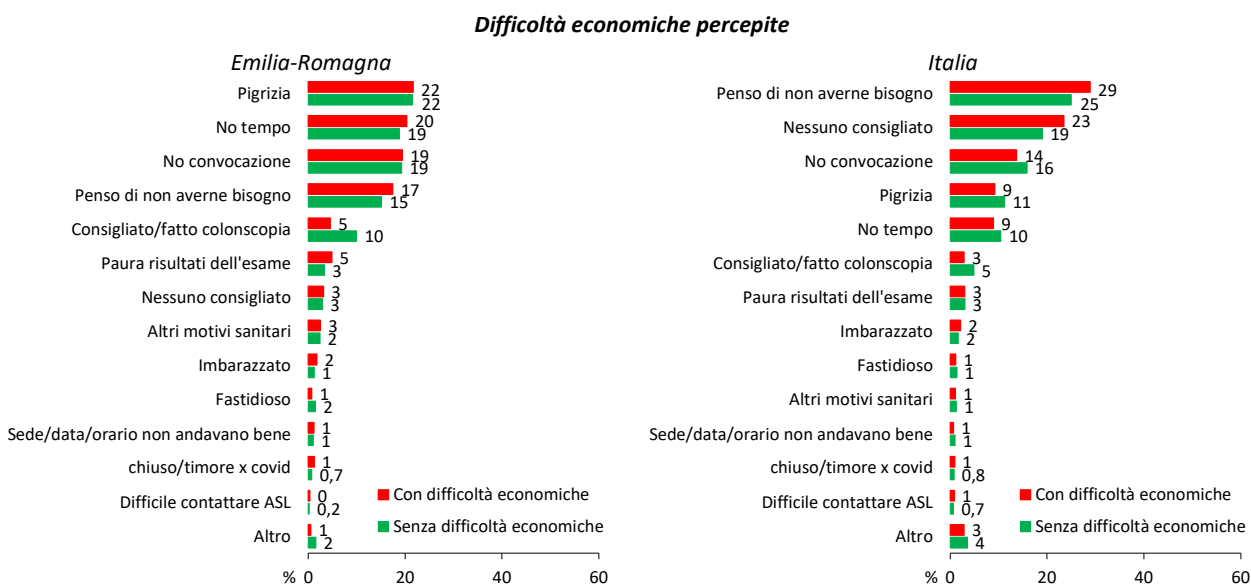
Tra le persone con bassa istruzione le motivazioni più riferite sono la non convocazione, il “penso di non averne bisogno”, la pigrizia e la mancanza di tempo; tra i 50-69enni con alta istruzione la distribuzione dei motivi è simile ma risulta inferiore la quota di chi pensa di non averne bisogno (Figura 17).

Le motivazioni prevalenti di non esecuzione della ricerca del sangue occulto entro i tempi raccomandati sono le stesse tra le persone con o senza difficoltà economiche; tra i 50-69enni senza difficoltà è, però, maggiore la percentuale di chi ha dichiarato di aver fatto o aver avuto il consiglio di eseguire una colonscopia (Figura 17).

Figura 17. Motivi di non esecuzione di una ricerca del sangue preventiva entro gli ultimi due anni per livello d'istruzione e difficoltà economiche. Persone con 50-69 anni. Emilia-Romagna e Italia, PASSI 2019-2023



* Il dato nazionale è stato calcolato escludendo il Piemonte per le diverse modalità di organizzazione dello screening



* Il dato nazionale è stato calcolato escludendo il Piemonte per le diverse modalità di organizzazione dello screening

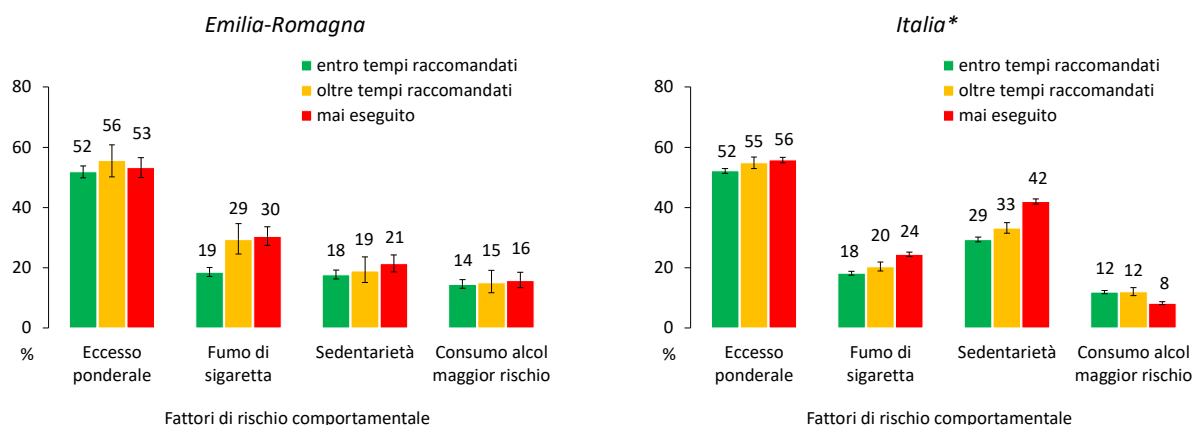
Esecuzione di un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori colorettrali e fattori di rischio comportamentale

La non effettuazione di un esame preventivo o la sua esecuzione oltre i tempi raccomandati si associa spesso a fattori comportamentali negativi per la salute. PASSI quantifica questo fenomeno, anche se le basse numerosità dei dati regionali richiedono prudenza e non permettono di stratificare per genere.

In generale si nota che tra le persone che non hanno mai effettuato un esame preventivo o che l'hanno eseguito oltre i tempi raccomandati è maggiore la prevalenza di fumo di sigaretta (Figura 18).

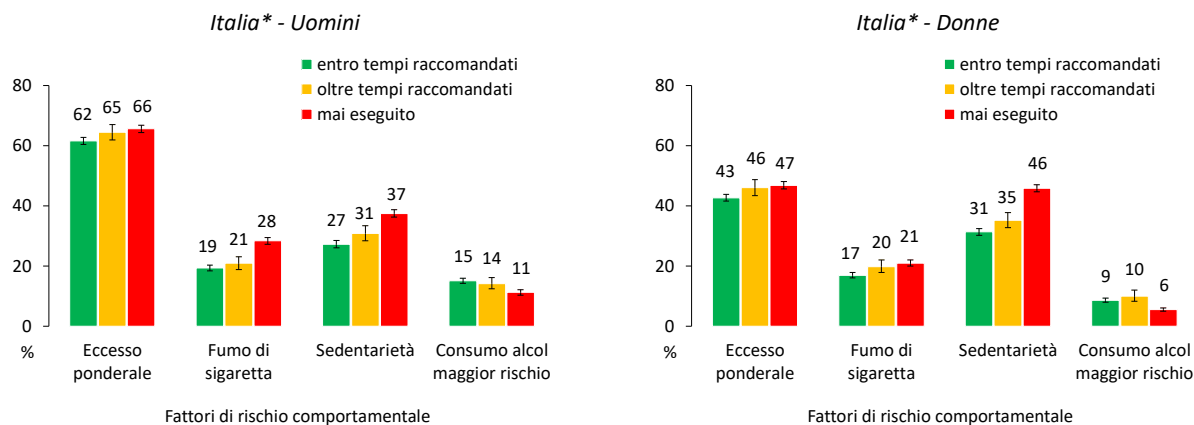
A livello nazionale si evidenzia anche una più alta percentuale di persone in eccesso ponderale o sedentarie e una quota inferiore di 50-69enni consumatori di alcol potenzialmente a rischio per la salute tra chi non ha mai eseguito un esame (Figura 18). A livello nazionale si osservano le stesse differenze stratificando per genere (Figura 19).

Figura 18. Prevalenza dei fattori di rischio comportamentale per tempistiche di esecuzione di un esame preventivo (ricerca del sangue occulto o colonscopia) nelle persone con 50-69 anni. PASSI 2019-2023



* Il dato nazionale è stato calcolato escludendo il Piemonte per le diverse modalità di organizzazione dello screening

Figura 19. Prevalenza dei fattori di rischio comportamentale per tempistiche di esecuzione di un esame preventivo (ricerca del sangue occulto o colonscopia) nelle persone con 50-69 anni per genere. Italia, PASSI 2019-2023



* Il dato nazionale è stato calcolato escludendo il Piemonte per le diverse modalità di organizzazione dello screening

Conclusioni

I dati PASSI non mostrano fortissime diseguità nella copertura degli esami preventivi per la diagnosi precoce dei tumori coloretali (ricerca del sangue occulto o colonscopia). Tuttavia, appaiono differenze per classe d'età, genere, difficoltà economiche percepite e cittadinanza nella prevalenza di chi non ha mai eseguito un esame preventivo.

Le motivazioni più frequenti di non esecuzione di una ricerca del sangue occulto preventiva entro gli ultimi due anni sono la "pigrizia", la mancanza di tempo e la non ricezione della lettera; seguono il "penso di non averne bisogno", che può essere espressione di una bassa percezione del rischio, e l'aver fatto o aver avuto il consiglio di eseguire una colonscopia. Tra i 50-69enni che non hanno mai fatto questo esame è più alta la quota di chi ha riferito di non averne bisogno.

A livello regionale, ma soprattutto a livello nazionale, la non effettuazione di un esame preventivo o la sua esecuzione oltre i tempi raccomandati si associa spesso a fattori comportamentali negativi per la salute, come il fumo di sigaretta.

PASSI nasce per indagare la copertura complessiva ai test di screening e il ricorso agli esami fuori dai programmi di screening nella popolazione target e nei suoi sottogruppi (per età, genere, cittadinanza, istruzione, difficoltà economiche, ecc.). PASSI indaga, quindi, la copertura scomponendo tra i test eseguiti gratuitamente all'interno dei programmi aziendali o di altre offerte gratuite (ad esempio in base all'articolo 85 della legge 338/2000 - finanziaria 2001) e quelli effettuati su iniziativa spontanea con pagamento del ticket o dell'intero costo.

Per sua natura PASSI utilizza dati riferiti e pertanto risente dei vantaggi e dei limiti delle indagini basate su interviste (HIS), come ad esempio il *bias* di selezione o di ricordo. Inoltre, raccoglie informazioni retrospettive sulla tempistica e sul pagamento dell'ultimo esame fatto; questo potrebbe comportare una distorsione della stima dell'aderenza ai programmi di screening a causa del fenomeno del sovra-ricorso agli esami di screening e dell'aumento delle forme di offerta gratuita (ad esempio assicurazioni sanitarie). Per tale motivo l'aderenza allo screening viene fotografato con più precisione dai flussi di screening aziendali.

A cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna: Giuliano Carrozzì, Letizia Sampaolo, Giorgio Chiaranda, Sara Visciarelli, Greta Mariani, Monica Nempi, Elena Zambiasi, Alice Corsaro, Maria Grazia Rotolo, Isabella Bisceglia, Letizia Bartolini, Vincenza Perlangeli, Sara De Lisio, Muriel Assunta Musti, Anna Prengka, Roberta Matulli, Sara Ferioli, Giulia Silvestrini, Viviana Santoro, Cristina Raineri, Roberta Farneti, Elisa Paglia, Giorgia D'Aulerio, Marina Di Meco, Patrizia Vitali, Cania Adrian, Paola Angelini

